



Bitcoin, parassitismo al cubo

Negli ultimi mesi si è parlato molto di Bitcoin. Non ci addentreremo in spiegazioni “tecniche”. Ci limitiamo a dire che la criptovaluta esprime al meglio alcune caratteristiche del capitalismo moribondo.

Generato dalla grande crisi di sovrapproduzione del 2008, il Bitcoin è uno strumento finanziario per far ottenere ai vandali dell’alta finanza, che ne possiedono grandi quantità, enormi rendite nel più breve termine possibile.

E’ un esempio della speculazione sfrenata e di irresponsabilità sociale, tipica del sistema capitalistico il cui scopo non è di provvedere ai bisogni della società, ma di trarre profitto da ogni poro della società. Va ricordato che la speculazione contribuisce alla centralizzazione dei capitali, all’arricchimento dei grossi capitalisti e alla rovina dei medi e dei piccoli possidenti.

Il Bitcoin serve all’oligarchia per appropriarsi dei risparmi altrui (cioè del lavoro altrui) tramite sofisticati meccanismi, è dunque un mezzo di sfruttamento. Serve a evadere le tasse e a riciclare denaro sporco. Serve alle multinazionali, alle mafie e ad agenzie statali “deviate” per sfuggire a qualsiasi controllo, evitare sequestri di capitale, blocchi di trasferimenti, etc.

Una delle cause dell’esplosione del Bitcoin è data dall’espansione dello strato dei capitalisti possessori di capitale-denaro che non hanno alcuna attività imprenditoriale.

È dunque una manifestazione dello sviluppo inarrestabile del parassitismo nella società dominata dal capitale monopolistico.

Non a caso Goldman Sachs, una delle più grandi banche-sanguisuga del mondo, si sta lanciando nel mercato delle criptovalute.

L’utopia della “democratizzazione della moneta” è impossibile finché esisterà il capitalismo.

Solo con la socializzazione dei mezzi di produzione e delle banche sotto il controllo operaio si potrà affermare una circolazione monetaria finalizzata allo sviluppo pianificato dell’intera economia.

Dicembre 2017

Piattaforma Comunista – per il Partito Comunista del Proletariato d’Italia